



## CORRIERE dei PICCOLI

**QUESTO FIGLIO È MIO  
(PUOI DIMOSTRARLO?)  
HO VERSATO I DIRITTI  
DI RIPRODUZIONE ALLA  
S.I.A.E.**

**MIO PADRE MI HA  
VENDUTA IN  
CAMBIO DI  
UNA CASA**

**BEATA TE!  
A ME INVECE  
MI VOLENTA  
TUTTE LE  
SERE**

**VEDI CARA,  
NOSTRO FIGLIO È  
QUESTO APPARTAMENTO  
ALL'OTTAVO PIANO**

**CHE  
TENEREZZA!**

**10 ANNI CIPPUTI  
(FIOM-CGIL)  
PIEMONTE**

**400 DISEGNI  
ORIGINALI DEL  
MITICO ALTAN  
(1976-1986)  
DAL 23-4 AL 9-5  
SALA ANTICHI CROSTI  
VIA GARIBOLDI 26  
TORINO**

**"BOBO"  
A CERVIGNANO  
(CASA DEL POPOLO)  
FINO AL 7 MAGGIO  
CORARIO 17-20  
IL 19 MAGGIO  
DALL'ALBA AL TRAMONTO**

**OGNI GIOVEDÌ  
IN EDICOLA**

**ZIT**

**SETTIMANALE DI  
SATIRA DIR. VINCINO**

## CONCORSO

MARIO MASSINI DI ROMA CON QUESTA  
BATTUTA HA VINTO IL DISEGNO DI  
PAZIENZA



QUESTA SETTIMANA TROVATE LA  
BATTUTA AL SIG. COSSIGA FRANCESCO  
ALLA MIGLIORE ANDRÀ L'ORIGINALE  
DI ROBERTO PERINI



**Cara Patrizia Carrano:** Lei mi piace. La temo anche un poco perché è competitiva, un po' aggressiva e mordace, insomma mi sembra che Lei abbia tutte le qualità per smontare un uomo ma anche per rigenerarlo. Vengo al punto. Ieri ho letto «Lo scavo interiore». Brava! Ma perché questo fondo di animosità? A me sembra che attenui il «sense of humor». O sbaglio? Vale la pena di scherzare (pungendo) sui motivi dell'eccezionale maschile (o femminile) se conducono a momenti felici? O sulle calze autoreggenti se consentono di evitare goffe manovre per raggiungere con baci e carezze una (delle tante) zona meravigliosa, intima, seriche, morbide, accoglienti, tiepide, struggenti del corpo di una donna? Anche del tuo Patrizia? Io le rivolgo una preghiera: usi la sua abile penna e la sua spregiudicatezza per sfottere sanguinosamente (spero) l'immaginabile attività sessuale di tanti personaggi che si battono con successo, purtroppo - per il mantenimento della carriera; - per il massacro dell'ambiente; - lo sfacelo di tutti i valori più limpidi; - l'impoverimento ulteriore di chi è già povero; - la rovina dei giovani attraverso il peggioramento della scuola; - il (consentito) dilagare della droga; - la sottoccupazione e la disoccupazione... Forse una presa in giro, cattiva, sull'assoluta inaffidabilità sessuale fatta da una donna (e che donna) - Lei - entrerebbe in tantissime memorie e ci rimarrebbe. Non dovrebbe essere difficile per una che sa scrivere come Lei.

Certo avrà dei moti di disdegno quando dovrà immaginare un De Mita (penso alla sua faccia asimmetrica, alle labbra occupatamente inumidite in continuazione, al suo modo di parlare da doppiatore di un ugro in un film americano degli anni 50) copulante, ma soprattutto cosa può passare per la testa della partner e quale testa debba avere la partner. Penso poi alle facce di Martinazzoli e Visentini. Di Scalfaro (uno che se lo prende con chi si esibisce parzialmente in un caffè di Roma è da precanalizzare), di Martelli (potrebbe essere un puto fornitissimo o un vero e proprio Giotto), di Craxi etc... Mi scusi Patrizia, si sfoghi sui nemici della giustizia. Le esprimo la mia solidarietà.

Two Bruno  
(La Spezia)

Faunus  
Padova

<p>ANKE STASERA</p>	<p>AL PARTY DEI DIRIGENTI</p>	<p>ERO L'UNICA DONNA</p>	<p>A PARTE LE MOGLI E LE FIGLIE.</p>
<p>NELLA MIA BIOGRAFIA "DONNA &amp; TOP MANAGER"</p>	<p>DIMOSTRO CHE UNA DONNA</p>	<p>PUÒ FARE CARRIERA.</p>	<p>MA DUE NON CREDO.</p>
<p>DICONO CHE NOI DONNE IN CARRIERA</p>	<p>CI TRAVESTIAMO DA UOMO.</p>	<p>NON È VERO!</p>	<p>IO SONO RIUSCITA A DIVENTARLO.</p>

# NOMI DI OGGI

## Amintore Fanfani

di Gino e Michele

La millimetrica vita dell'arguto pony di razza di Arezzo, tutto croci, crociate e crocerossa passato alla storia come figlio di una lilliputtana

A MINTORE Fanfani nasce nel 1908 dalla fantasia di Angese e da una donna cui i medici avevano la precedenza diagnostica: l'assoluta impossibilità di avere bambini. «Visto che avevamo ragione noi? Questo qui non sarà mica un bambino... disse trionfante l'ostetrico mostrando alla madre il piccolissimo Amintore. La situazione, col tempo, non è destinata a migliorare e a 18 anni Amintore si convince di essere sottoposto a un incantesimo. Avvicina allora la più bella ragazza di Arezzo e la supplica così: «Lo vedi come sono ridotto? Ma se tu mi dai un bacio lo diventerò alto come Galdieri!». La ragazza ci pensa un po' su e poi gli risponde: «Scusa, ma schifezza per schifezza, allora bacio Galdieri che così magari diventa alto come Viridia».

Per il giovane Fanfani è questa la prima di una serie interminabile di sconfitte. Ma andiamo con ordine. Laureatosi in economia con una tesi dal titolo: «La storia economica è fatta di alti e bassi: io, i primi, li odio».

Amintore Fanfani entra in politica nel 1946 partecipando per la Dc (l'unico partito che alza la statura di 6 centimetri) alla Costituzione. Dal '47 al '53 è ministro del Lavoro, dell'Agricoltura e degli Interni. Nel 1954 diviene per la prima volta segretario del suo partito. Nel luglio 1958 presiede un governo di pieno centro-sinistra (con i socialdemocratici, senza i liberali) che cade il 28 gennaio '59 per l'opposizione dei suoi più strenui nemici: Tambroni e Gargamella. È durante questo periodo che Fanfani si allontana momentaneamente dalla politica per coltivare il suo hobby preferito: la pittura. Dotato di un notevole talento, Fanfani viene subito considerato una specie di Guttuso confessionale. Invece dei Funerali di Togliatti dipinge Funerali di De Gasperi; invece dei culi della Marzotto dipinge i visi della Falucci, ben sapendo che non ci può essere arte senza



Fanfani prima di partire per la crociata contro l'aborto, il bacio della madre

denza della Repubblica. Fanfani riesce nell'impresa disperata di non farsi eleggere e alla fine, brindando con gli amici, pronuncia la storica frase: «Veni, Vidi, Perdidi».

QUESTE sue straordinarie qualità hanno reso il senatore Fanfani sempre più amato dai partiti laici, tanto che essi, per sdebitarsi, l'hanno eletto nel '88 presidente del Senato e nel '72 senatore a vita (soltanto a vita perché non c'era la sua misura).

Segue un periodo tranquillo nel corso del quale Fanfani convola a seconde nozze con Maria Pia, una signora ancora piacente se non si pettinasse come Giomondi. Ma la prima notte di matrimonio Amintore è costretto a sospendere più volte la seduta e deve far ricorso a tutta la sua esperienza per non sciogliere la camera anticipatamente. Solo poco prima dell'alba riesce ad ottenere la fiducia grazie soprattutto all'astensionismo dell'esusta

Maria Pia, ormai completamente disorientata dall'astenuente strategia degli appoggi esterni. Questa dura esperienza temprò il presidente del Senato e gli è certamente tornata utile negli ultimi tempi quando è stato chiamato da Cossiga a dar vita al suo sesto governo, il primo contro natura.

NONOSTANTE tutte queste disavventure Amintore Fanfani rimane uomo caustico e brillante, un vero e proprio inserito satirico del suo partito (è accertato che la Dc, con lui allegato, vende mediamente il 30% in meno: un enorme successo personale per l'ex creatura di Angese). Ecco perché gli osservatori politici sono così gioiosamente pessimisti sul suo futuro, futuro che tutti, ovviamente, si augurano il più lungo possibile. Perché una cosa deve essere chiara: Amintore Fanfani ha 79 anni, che sono parecchi per un uomo, ma pochissimi per un boss. Ubi minor maior cessat.